

**DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSI**
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto

Michele Conforti

nato il

con riferimento all'incarico
qualeEsperto giuridico a supporto delle attività del Commissario
Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025

conferito dal

Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa
cattolica 2025 con Disposizione Commissariale n. 1/2022 e correlato
contratto (prot. RA/2022/70251)

- visto l'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001) e presa piena cognizione delle norme in esso contenute;
- visto il Codice di comportamento dei dipendenti di Roma Capitale, approvato con la deliberazione della Giunta Capitolina n. 141 del 30 dicembre 2016 e presa piena cognizione di quanto dallo stesso disposto;
- consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000¹

DICHIARA

in relazione allo svolgimento dell'incarico sopra indicato di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, nei confronti dell'Amministrazione Capitolina.²

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Data:

20.10.2022

Firma:

¹ Colui che rilascia dichiarazioni mendaci, forma o fa uso di atti falsi od esibisce atti contenenti dati non più rispondenti a verità è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

² Il conflitto di interessi può essere definito come la situazione nella quale il collaboratore sia portatore di interessi propri i quali contrastino o possano contrastare con quelli perseguiti da Roma Capitale. In particolare, il conflitto potrebbe avere ad oggetto un interesse (privato) del collaboratore, contrapposto ad un interesse (pubblico) dell'Amministrazione. Gli interessi personali possono avere tanto natura patrimoniale quanto non patrimoniale.